

# Rock&Roll

---

## MUSICA

### NILE RODGERS

Il ritorno degli Chic dopo più di 25 anni: il funk è ancora tra noi.

→ P.39

## CINEMA

### JACK BLACK

Un nuovo film da paura per bambini senza paura.

→ P.42

## LIBRI

### BEASTIE BOYS

Il memoir della nostra crew rap preferita sta per prendere vita.

→ P.45

# HALLOWEEN

# Lo stesso brivido, 40 anni dopo

Carpenter riapre la saga di *Halloween* partendo dal film del '78 (nonostante vari sequel). E Jamie Lee Curtis torna a fare i conti con Michael Myers

di **ROBERTO CROCI**

La vigilia di Ognissanti han paura tutti quanti: è la notte delle streghe!

Halloween  
La notte delle streghe



Correva l'anno di grazia 1978: sono passati quattro decenni dal primo *Halloween*, il classico, l'unico, il vero, l'impareggiabile *slasher horror* diretto dal mitico John Carpenter, in cui Jamie Lee Curtis, allora 20enne, debuttava nel suo primo film e il raccapricciante Donald Pleasence aveva già una carriera trentennale alle spalle. Il successo sarà così incredibile che seguiranno sette sequel, un remake diretto da Rob Zombie, e un sequel del remake (anche se di tutti questi film solo *Halloween II* del 1981 fu scritto da Carpenter e Debra Hill). Finalmente esce il sequel del primo *Halloween*, scritto da David Gordon Green e Danny McBride, diretto dallo stesso Green e prodotto dal re dell'horror *millennials-gen* Jason Blum, John Carpenter e Jamie Lee Curtis, che riprende l'iconico ruolo di Laurie Strode. Nel cast Nick Castle nei

*Halloween* è diretto da David Gordon Green e prodotto da John Carpenter (in uscita il 25 ottobre). Nel cast tornano Nick Castle e Jamie Lee Curtis, 40 anni dopo *Halloween - La notte delle streghe* del 1978. Il film procede come se i fatti raccontati nelle altre 9 pellicole della saga non fossero mai avvenuti.

panni dell'originale assassino psicopatico Michael Myers. Dal set di Atlanta abbiamo chiacchierato con Carpenter, Green e Curtis. «Il primo *Halloween*», racconta Carpenter, «è stato girato in 20 giorni a Pasadena, California. Avevo pochi soldi, più qualche extra per Donald Pleasence. Il mio distributore voleva un film centrato su un assassino di baby sitter. Chiesi due cose: final cut della pellicola, che da allora ho sempre avuto in tutti i miei film, e il mio nome sopra al titolo. Tutto quello che mi è servito per girare *Halloween* l'ho imparato in *Procedura Ossessiva*, un film tv con Lauren Hutton».

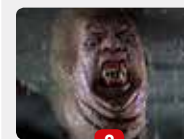
Nonostante l'estensione della franchise e i 40 anni dall'originale, Carpenter pensa che questo sia il film migliore della serie. «La parte terrificante di un horror è sempre la storia. Tutto il resto sono addobbi, piccoli stratagemmi per aiutare a sviluppare la narrativa. Per avere un buon film servono dei personaggi che possano ammaliare il pubblico, come in *Sunset Boulevard*, ancora oggi uno dei film più incredibili della storia del cinema». Proprio per questo David Gordon Green (*Strafumati*) ha voluto rendere omaggio a uno dei film più importanti della sua vita. «Per me *Halloween* era come il frutto proibito», commenta Green. «I miei genitori erano molto severi e, nonostante sia un amante del cinema dall'età di cinque anni, *Halloween* era sulla lunga lista di quelli vietati. Fortunatamente, uno dei miei migliori amici aveva dei genitori molto permissivi e quindi l'ho visto a casa sua. Ho avuto così paura che sono stato malissimo, ho vomitato sul letto del mio amico e quando mi hanno portato a casa ho dovuto dire la verità ai miei genitori. Carpenter è stata la figura di riferimento per cast e produzione, questo film esiste solo grazie a lui e ai suoi consigli. Per me è il *godfather* del genere horror, sarà per sempre un'icona». Per Jamie Lee Curtis, *Halloween* è il film più importante della propria carriera. «Senza questo film, non sarei diventata attrice. Mi ha visto nascere e dato vita. Quando morirò il mio obituario dirà: "Qui giace l'attrice di *Halloween*". Per questo rimarrò, non per gli altri film fatti. Come per mia madre, Janet Leigh, che sarà ricordata sempre per il suo ruolo in *Psycho*, tutti noi lasciamo un'impronta su questa terra e lo facciamo grazie al nostro passato e a quello che abbiamo realizzato in quel lasso di tempo. Anche quello che non ci piace. In *Halloween* avrei potuto avere altri ruoli: la secchiona,

## 15 film imperdibili di John Carpenter



**1**  
1997: FUGA DA NEW YORK  
1981

con Kurt Russell,  
Lee Van Cleef,  
Ernest Borgnine



**2**  
LA COSA  
1982

con Kurt Russell,  
Wilford Brimley,  
Keith David



**3**  
HALLOWEEN LA NOTTE DELLE STREGHE  
1978

con Donald Pleasence,  
Jamie Lee Curtis,  
Tony Moran



**4**  
ESSI VIVONO  
1988

con Roddy Piper,  
Keith David,  
Meg Foster



**5**  
GROSSO GUAIO A CHINATOWN  
1986

con Kurt Russell,  
Kim Cattrall,  
Dennis Dun

la majorette, oppure la vergine repressa e intellettuale. John non mi conosceva, ero la cheerleader perfetta e amavo studiare, e, nonostante non avessi alcuna esperienza e lui non avesse mai visto come recitavo, mi scelse per la parte di Laurie. Fui molto contenta, anche se il ruolo era distante dalla mia personalità. Forse proprio grazie a lui e a quel ruolo, la forza, il coraggio e l'intelligenza che nascondeva fra le righe, è fiorita Jamie Lee Curtis come persona. Laurie è sempre stata una donna molto moderna, anche se oggi rispecchia più che mai il potere che stiamo raggiungendo le donne nel cinema, come dimostra l'esempio di *Wonder Woman*».

P.S.: *Halloween* costò 325mila dollari e ottenne un incasso di 47milioni, che paragonati al botteghino di oggi sarebbero quasi 200 milioni di dollari. @



DUE PAROLE

## John Carpenter, suoni da paura

**PARLIAMO DI MUSICA, MUSA E MEDUSA DELLA SUA CREATIVITÀ.** Ho sempre avuto la musica nel sangue, tanto da fare quasi tutte le colonne sonore dei miei film, per questo *Halloween* mi sono fatto aiutare da mio figlio Cody e da Daniel Davies, ed è super *scary*, terrificante, sincopata.

**COS'È PER LEI UNA COLONNA SONORA?** Per me le colonne sonore sono come delle coperte, anzi come dei tappeti intarsiati di disegni e colori, no anzi, paragonerei le mie soundtrack alla moquette. Vede, dopo aver scritto i dialoghi e preparato le scene, mi costruisco mentalmente la musica, il senso di *ambiance* necessario per far muovere gli attori attraverso la scena. In questo senso sono come uno che entra in casa tua, prende le misure e poi ti mette giù la moquette. E se la metti bene, a quel punto non ci dovrebbero essere intoppi né sguai.

**CHE MUSICA PREFERISCE?** Tutta quella degli anni '70, e anche il synth pop degli anni '80. Vuoi sapere che musica mi terrorizza invece? Quella cantata dal vivo, specialmente se sono io a dover suonare.